

SCHIAMAZZI

www.cagnanovarano.org



ing Cagnano

DICEMBRE 2008

ANNO V, N. 6

L'EDITORIALE

DI EMANUELE SANZONE

Il coraggio di cambiare

“il futuro è nell’aria / lo posso sentire ovunque / soffiare con il vento del cambiamento / portami alla magia di momento / in una notte gloriosa / dove i bambini di domani sognano / nel vento del cambiamento” sono le parole di una famosa canzone di un gruppo rock, gli Scorpions dal titolo *Wind of change* (Vento di cambiamento).

Barack Obama ce l’ha fatta: è il 44esimo presidente degli Stati Uniti d’America. Ha battuto dapprima Hilary Clinton, pilastro dei democratici alle primarie e successivamente il repubblicano John McCain.

Ha vinto la speranza. La parola magica che per due anni è stata l’anima della campagna elettorale di Barack Obama ha trionfato martedì 4 novembre in America spingendo a votare milioni di persone che non l’avevamo mai fatto



FOCUS: DECRETO GELMINI, IL DECRETO DELLA DISCORDIA

pagina 6

LICEO DI CAGNANO: ECCO PERCHE’ GLI STUDENTI PREFERISCONO STUDIARE FUORI

pagina 9

INCHIESTA; QUANTO SONO SICURE LE NOSTRE SCUOLE?

pagina 11

VONGOLEVERACI
Problema
o risorsa?



(Continua a pagina 12)

Pagina 5

<p>ERBORISTERIA</p> <h1>Lotus</h1> <p>di Zimotti Giampiero Via Piave 8 , CAGNANO VARANO tel. 0884/8182</p>	<p><i>Ago & Filo</i> di Eleonora</p> <p>MERCERIA - FILATI INTIMO- TESSUTI</p> <p>Via G. Verdi, 19 - Cagnano Varano (FG) Tel. 0884/80366-80898-340/5908760</p>	<p>ABBIGLIAMENTO-CALZATURE UOMO DONNA BAMBINO</p> <p>BOUTIQUE PATRICK</p> <p>VIA MONTE GRAPPA 71, CAGNANO VARANO TEL. 0884/80439</p>
 <p>STUDIO ABITARE PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE SERVIZI IMMOBILIARI</p> <p>GEOM. GIUSEPPE SANZONE</p> <p>via Ortì 5 - 71010 CAGNANO VARANO FG tel. e fax 0884/8326 - cell 340/5060256 studioabitare@yahoo.it</p>	<p>CASALINGHI - BOMBONIERE ARTICOLI DA REGALO</p> <p><i>A Bella della Casa</i></p>  <p>C so Giannone Via delle Grazie CAGNANO VARANO FG</p>	<p>Abbigliamento</p> <p>D'ERRICO MODA</p> <p>elenamiro</p> <p>Via Dante Alighieri 4 - 71010 Cagnano Varano (FG) tel: 0884 80388</p>
<p>P G</p> <p>PETROLGAS di Antonio Tenace & C.</p> <p>Loc. S. Angelo - Str. per Capojale - Km. 2 Tel. 0884/853307 - Fax 0884/854019 71010 CAGNANO VARANO (FG) Partita IVA: 02222950715</p>	<p>L'Arte del Mobile</p> <p>corso Giannone 12 CAGNANO VARANO — TEL/FAX 0884/8218</p>	
<p>AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE CONSULENZA ASSICURATIVA</p> <h1>MICHELE GIACOBBE</h1> <p>Via Sirena, 32 - Tel. 0884/88662 CAGNANO VARANO (FG)</p>	<p>ID.com. di Loredano Bocale</p> <p>Bricolage & fai da te Fornitura legnami all'ingrosso e al dettaglio</p> <p>Via Fraccacreta, c.n. - 71010 Cagnano Varano (FG) Tel./fax 0884/80096 - Cell. 338/2469546</p>	<p>MACELLERIA SANTINO CARNI</p> <p>di SANTINO BOCALE via Foggia 11/b CAGNANO VARANO FG</p>
<p>VENDITA ELETRODOMESTICI CENTRO ASSISTENZA CLIENTI</p> <h1>CITY</h1> <p>UniEuro</p> <p>Grillo Tiziana Via G. Di Vagno, 22 - Cagnano Varano FG tel. 0884/89170</p>	<p>Tipografia insegne luminose</p> <p>KARTOSUD</p> <p>Corso Giannone 67,CAGNANO V. FG tel. 0884/80275</p>	<p>Edicola Cartolibreria Giocattoli Servizio Fax- Fotocopie</p> <p>La Matita</p> <p>Via Di Vagno, CAGNANO V. FG</p>
<p>TORREFAZIONE</p> <h1>MOKA DIVO</h1> <p>tel. - fax: 0884/88003 e-mail: info@mokadivo.it</p> <p>Via Sirena 9-13 CAGNANO VARANO</p> <p>ASSISTENZA TECNICA DIRETTA</p>	<p>GENERAL MARKET di Tierri Pietro s.n.c</p> <p>Vasta Gastronomia -prodotti tipici locali Via Montegrappa, 29-Cagnano V. tel. e fax 0884/80471</p>	 <p>OTTICA BIANCOFIORE</p> <p>Via D. Alighieri, 14 Cagnano Varano tel. 0884/89134</p>
<p>Calzature - Pelleteria</p> <h1>ELISABETTA</h1> <p>CAGNANO V. : C.so Giannone LIDO DEL SOLE: Via Ippocampi tel. 340 4183922</p>	<p>Lavanderia D'AMORE</p> <p>VIA MONTEGRAPPA CAGNANO VARANO</p>	<p>2</p>

COCCIA Guido Giuseppe Geometra
STUDIO COCCIA
CATASTO TOPOGRAFIA
STUDIO TECNICO AGENZIA DI ASSICURAZIONI Via Giovanni XXIII n.10 71010 CAGNANO VARANO
Tel/Fax: 0884/852019 Cell. 338 2494864 E-mail: studio.coccia@libero.it



di Crucio Luigi

Tel. 0884/89118 Cell. 339/1619368
Via S. D'Acquisto, 5/c 71010 Cagnano Varano (Fg)
e-mail: iltempiodeldolce@tiscali.it P.I.: 03273980718

Ristorante - Pizzeria **LITTLE PARADISE**

Di Liguori Pasquale
Via S. D'Acquisto, 3 CAGNANO V.
tel. 0884-852026



Wine Bar - Pizzeria
EASYRIDER

Aperto tutto l'anno
Per qualsiasi ricorrenza
Viale Uria, km 34 - Località Isola Varano
71010 Cagnano Varano (Fg)
tel. 349 8860795 - 333 9722373

**IMPIANTI IDROTERMICI
PELUSI MATTEO**
Uff. Fis. Via Brescia, 12
Dom. Fisc. E.l.c. Via dei Tulipani, 15/A
71010 Cagnano Varano (FG)
Tel./Fax: 0884/89043

Bar Vita



Corso Giannone
CAGNANO V.

Feste da

AZZARONE IMPIANTI

via Fraccacrete 10
CAGNANO VARANO FG
TEL. 338.3787089

Panificio **La fonte del Pane**

Di Marcantonio Bocale
Via Alessandria, 19- CAGNANO V.
TEL. 0884-8348

Abbigliamento e calzature uomo-donna



Via Montegrappa 13
CAGNANO VARANO
Telefax 0884.88636



PARRUCCHIERE
ESTETISTE

Nada &
Donatella

via Siberia - Cagnano Varano
tel. 340/7962100 - 338/9652631

Studio Fotografico

Fotocolor 3

Via D. Alighieri 10
tel. 0884/80848



Ottica Free Vision

C.so P. Giannone
Cagnano Varano



AUTOCENTRO GARGANO

di Domenico Palumbo



IMPORT - EXPORT
AUTO NUOVE E USATE PLURIMARCHE

via Como - Esposizione: via Cuneo CAGNANO VARANO tel. 0884/80618
fax 0884/853472 cell. 347/6907374 - 338/2335770

LAVANDERIA
ABBIGLIAMENTO - SARTORIA

Di Maggio

Rag. Di Maggio Pasquale
Pulitore igienista
Via Boccaccio 6, Cagnano Varano
Cell. 329-1831621

CALZATURE PELLETERIA

L'IMPRONTA

Via Dante
Cagnano varano

FERRAMENTA

2000

di Cirelli Maria Rita

via Montegrappa, 37
CAGNANO VARANO FG
tel. 336/306819

MACELLERIA - GASTRONOMIA

Da Pietro

DI PELUSI PIETRO
Via Marconi 7
CAGNANO VARANO FG

Oreficeria

Coppolecchia

Corso Giannone—Cagnano Varano
tel. 0884/80483

PIZZERIA - PANINOTECA

BELLAVISTA

di Leonardo Pelusi
PIAZZA BELLAVISTA
CAGNANO VARANO

STOP AIDS

L'EPIDEMIA DEL TERZO MILLENNIO

L'Aids è una piaga della società moderna, letteralmente essa è una sindrome di immunodeficienza acquisita, ovvero una malattia infettiva virale altamente letale che colpisce il sistema immunitario, determinando, tra l'altro, immunodepressione e gravi infezioni causate dal brutto vizio di esporsi troppo, e, con molta facilità, in certe situazioni.

Nel nostro Paese, dall'inizio dell'epidemia ad oggi si sono registrati ben 58 mila 400 casi di AIDS. Tra questi i decessi sono stati 35 mila 300. Dal 1995, ad oggi si è passati dai 5 mila 600 casi di malattia conlammata ai circa 1200 attuali. Stessa situazione si rileva per i sieropositivi, che sono circa 120mila. Questo numero tende ad aumentare lievemente, in quanto ogni anno si verificano circa 3500-4000 nuove infezioni che si vanno a sommare alla gran parte di quelle acquisite e registrate negli anni precedenti: l'aumento della sopravvivenza delle persone sieropositive, comporta un relativo aumento del numero di infetti a livello del territorio nazionale. I dati evidenziano un cambiamento delle caratteristiche delle persone infette o con AIDS; infatti diminuiscono i tossicodipendenti mentre aumentano le persone che hanno acquisito l'infezione per vie sessuali (sia etero che omo/bisessuale) e gli stranieri. Aumenta anche l'età delle persone

colpite che, per i casi di AIDS, supera, ormai, i 40 anni di media. Si sottolinea, inoltre, che oltre il 60 % dei casi di AIDS si verifica in persone che hanno fatto terapie antiretrovirali prima della diagnosi. Ciò è dovuto perlopiù al fatto che sempre più persone (oltre il 50%) scoprono di essere sieropositive a ridosso della diagnosi di malattia conlammata, sottovalutando gli effetti che essa può portare.

L'Aids ha cambiato i costumi sessuali degli ultimi quindici anni, nei i giovani e nei meno giovani. Sicuramente le campagne di prevenzione e l'utilizzo del profilattico hanno portato ad una visione della sessualità più responsabile e alla riduzione di altre malattie trasmissibili attraverso le stesse vie. Esistono però anche i problemi generati dalle campagne di informazione, spesso condotte al limite del terrorismo e allontanate troppo dalla realtà. Come osservatori di un fenomeno di indubbio interesse sociale che riguarda soprattutto gli stili di vita dei più giovani possiamo denunciare diverse realtà e i dati di fatto che ostacolano la ricerca alla cura della malattia: come il poco denaro donato alla ricerca per risolvere questa situazione, oppure la poca informazione tra i giovani che strumentalizzano la malattia per criminalizzare gli omosessuali o altre minoranze portatrici di comportamenti giudicati "devianti".

Ogni anno, il 1° dicembre, ricorre la Giornata Mondiale contro l'Aids. Essa è dedicata a sensibilizzare la coscienza per "l'epidemia mondiale" di Aids, dovuta alla diffusione di HIV. La data della ricorrenza è stata scelta in quanto il primo caso di Aids è stato diagnosticato il 1° dicembre 1981. Da allora l'Aids ha ucciso 25 milioni di persone, diventando una delle epidemie più distruttive che la storia ricordi. L'idea della Giornata Mondiale contro l'Aids ha avuto origine al summit mondiale dei ministri della Sanità sui programmi per la prevenzione dell'Aids del 1988 ed è stata in seguito adottata dai governi, organizzazioni internazionali ed associazioni di tutto il mondo.

PINA IACOVELLI

PESCA: il problema delle vongole veraci nel lago di Varano

Vongole veraci: risorsa o problema?



Da quasi un anno nel lago di Varano vi è una nuova risorsa nel settore della pesca: le vongole veraci, le cosiddette vongole "filippine" (*Tapes philippinarum*). Questo tipo di vongola è stato seminato da vari enti nel lago di Varano ed a distanza di diversi anni si sono riprodotte a dismisura, attirando l'attenzione dei pescatori.

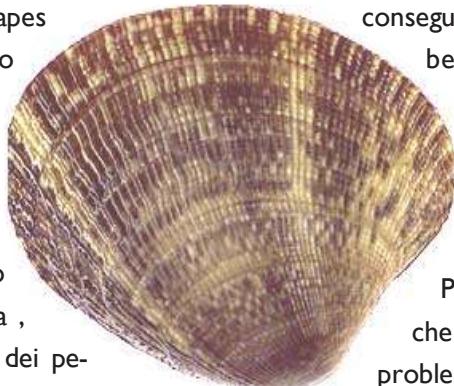
Nella scorsa primavera vi è stata una pesca indiscriminata e priva di regole, portando ad uno sfruttamento esagerato della risorsa. Centinaia di persone pescavano un grosso quantitativo di vongole filippine nel nostro lago, poi le vendevano ai commercianti, facendo saturare i mercati di questo prodotto. Infatti il prezzo della vongola è sceso da circa 6,50 € a 4,00 € circa, proprio a causa dell'abbondanza di merce rispetto alla domanda.

Questo problema è dovuto soprattutto ad una mancanza di regole appropriate per la pesca di queste vongole. Queste se ben gestite possono essere una grande risorsa economica

per il nostro paese. Bisognerebbe fare al più presto regolamenti che disciplinano la pesca delle vongole filippine nella laguna di Varano e di conseguenza si potrebbero effettuare controlli regolari per far rispettare tali regole.

Per esempio anche Venezia aveva il problema delle vongole veraci e per cercare di confinare questa disorganizzazione, che esplode come problema sociale ed ambientale, nel 1991 nacque il CO.VE.AL.LA. (Consorzio Veneto Allevatori Lagunari), una struttura consortile formata da cooperative di pescatori coinvolte nell'allevamento della vongola filippina nella laguna di Venezia.

Questo può essere uno spunto per la società cagnanese affinché risolva questo problema. Infatti l'obiettivo che si vuole raggiungere con questo articolo è di sollecitare i vari enti, le



Una panoramica del nostro lago.

A sinistra: una vongola verace

istituzioni e la popolazione stessa affinché collabori per progredire questo settore dell'economia cagnanese, essendo la pesca la risorsa economica e culturale più importante nel nostro paese.

Oggi e sempre più domani dobbiamo lavorare con regole nuove, diverse dal passato, che tengano sempre di più conto della complessità ambientale e dei costi sempre maggiori che comporta lo sviluppo del progresso.

Quindi bisogna unire le forze prima che sia troppo tardi: l'ambiente, il mare, il lago di Varano sono beni preziosi che appartengono a tutti noi, ogni sforzo deve essere fatto per garantire il ripristino ed il rafforzamento dell'economia

*"Queste se ben gestite
possono essere una
grande risorsa economica
per il nostro paese"*

dell'ecosistema lagunare.

TOMMASO STEFANIA

Decreto Gelmini

VIAGGIO TRA DUBBI E INCERTEZZE NELLA RIFORMA E NELLA CONTRORIFORMA

Giovedì 30 ottobre la scuola italiana si ferma; la Penisola diventa un mosaico di enormi cortei di studenti, insegnanti e genitori che affollano le piazze delle grandi città e dei paesi minori, per protestare contro il famigerato decreto Gelmini.

Ma perché? Cosa ha portato allo stop totale della scuola italiana? E cos'è il DECRETO GELMINI? Ripercorriamo brevemente le tappe che hanno portato al formarsi di questi movimenti di protesta.

Nell'aprile 2008 entra in carica il Governo Berlusconi; a sostituire il ministro Fioroni (Ministro dell'Istruzione del precedente mandato governativo) è una donna dalle aspettative molto promettenti in quanto abbastanza giovane per il compito a lei affidato: Maria Stella Gelmini.

La Gelmini diventa presto però il ministro più discusso del nuovo governo in carica, affiancata dal nuovo Ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Infatti uno dei problemi che il Governo Berlusconi decide di affrontare è la crisi economica che da un po' di tempo sta interessando l'Italia.

Le banche sono in crisi, la borsa è instabile; insomma, la spesa pubblica è in continuo rialzo e nonostante le ingenti tasse che i cittadini sono co-

stretti a pagare, il crollo economico è imminente!

Siamo ormai in agosto, ecco così spuntare il lampo di genio che riesce ad illuminare la situazione allarmante che incombe nel Paese.

Tremonti si rende conto che l'unica soluzione per ristabilire l'economia è tagliare. Il problema ora è quello di scegliere il settore su cui effettuare i famosi "TAGLI FINANZIARI".

Dopo un'accurata indagine si decide di intervenire sulla scuola. 'Il mondo della scuola italiana è "SPRECOME", gli insegnanti sono "una massa di fannulloni" e di "sanguisughe" buone solo a sottrarre soldi allo Stato.

Perché non riformare allora il sistema scolastico per crearne uno più "economico"? Gelmini e Tremonti si mettono subito a lavoro dando il via ad un'intensa produzione legislativa riguardante la scuola. Certo che però sarà difficile ridurre gli investimenti di

7.832 miliardi di euro entro il 2012 ! La nuova finanziaria dovrà perciò tagliare a più non posso.

Naturalmente tutto ciò desta subito i primi dubbi. Gran parte degli italiani non riesce a capire perché i due ministri hanno deciso di tagliare proprio e solo sulla scuola pubblica e sulle università pubbliche, senza intaccare i finanziamenti alle scuole private che

continuano ad essere 532 milioni di euro all'anno.

Un'altra cosa che non si spiega è perché non si è deciso di tagliare sulla spesa che il "sostentamento" dei politici italiani comporta, cifre che sono al vertice dei record mondiali. Questo rimarrà comunque un mistero.

Nel frattempo, con l'aprirsi del nuovo anno scolastico, partono le proteste di studenti, insegnanti e personale non docente. Ma andiamo a vedere cosa si è deciso di riformare, cosa c'è che non va nel sistema scolastico.

Il Decreto ha infatti provocato un'intensa discussione su alcuni "Temi caldi" tra cui, uno dei più discussi, è la reintroduzione del maestro unico alle elementari , affiancato da un insegnante di inglese e uno di religione. Lo schema dei tre maestri su due classi è infatti considerato un'anomalia tutta italiana.

D'altro canto il fronte del no sostiene che la scuola elementare italiana è la quinta al mondo, dunque, non ha alcun senso riformarla.

Un altro tema molto discusso è la chiusura delle scuole con meno di cinquecento alunni: a questo proposito il Governo ribadisce che non ci sarà nessuna chiusura, mentre il fronte del no afferma che la chiusura di

Confronto con l'estero

Confronto dell'attuale spesa per l'università e la ricerca in Italia e all'estero:

SPESA ANNUALE PER STUDENTE

DATI OCSE

USA	24.370 \$
INGHILTERRA	13.506 \$
GERMANIA	12.446 \$
FRANCIA	10.995 \$
MEDIA OCSE	11.512 \$
ITALIA	8.026 \$

SPESA PUBBLICA ANNUALE PER STUDENTE

DATI OCSE

USA	8400 \$
INGHILTERRA	9400 \$
GERMANIA	10200 \$
FRANCIA	9300 \$
MEDIA OCSE	8400 \$
ITALIA	5400 \$

quest'ultime è prevista dal Decreto per il contenimento della spesa sanitaria.

Da tener presente è "L'idea" di introdurre una classe differenziata per gli alunni stranieri che, secondo il Governo, gioverebbe all'apprendimento della lingua, mentre per il fronte opposto è puro razzismo, considerato che la lingua si apprende in modo migliore stando a contatto con chi la lingua la parla.

Infine, un'altra questione su cui si discute molto, è quella dei tagli all'università, necessaria secondo il Governo, ma ingiusti per l'opposizione la quale sostiene che l'università pubblica riceve già poco denaro.

A tutti questi "Temi caldi" se ne aggiungono altri, che anche se possono sembrare secondari, contribuiscono a creare disagio.

Questi sono il blocco dell'uso dei libri ad un minimo di cinque anni, positivo sì, ma preoccupante quando si viene a conoscenza che i prezzi dei libri triplicheranno.

Per quanto riguarda le università la Riforma detta il blocco del turn over

e per i licei desta scalpore l'introduzione del voto in condotta, ritenuto, dall'opposizione, una violazione dello Statuto dei diritti e dei doveri dello studente, il quale prevede che "Nessuna infrazione disciplinare possa influire sulla valutazione del profitto".

Ecco quindi, in sostanza, i punti che il Decreto Gelmini ha cambiato nel sistema scolastico. Cambiare...

Già, proprio così, cari italiani, una delle caratteristiche di ogni nuovo mandato governativo del nostro Paese è proprio quella di annullare tutto ciò che il Governo precedente aveva creato, giusto o sbagliato che sia, soprattutto per quanto riguarda il sistema scolastico.

Molto spiritoso, ma allo stesso tempo giudizioso è il modo in cui il Venerdì di Repubblica presenta e descrive questi "Cambiamenti".

Alberto Fiorillo (giornalista del Venerdì di Repubblica) paragona la scuola al gioco dell'oca.

Sarà proprio questo il modo in cui i politici italiani intendono la scuola? Un gioco a caselle in cui con un colpo di dadi si decide il da farsi?

E fra dubbi ed incertezze, non ci resta che sperare...

Il futuro del nostro Paese è la suola. I suoi giovani, i suoi docenti e i suoi collaboratori. Negli ultimi tempi però questo futuro è compromesso degli uomini del potere. Poche mani sono bastate a manipolare le sorti di un paese intero. Tanti studenti non sono invece serviti a niente. Come si suol dire "Tutto fumo, niente arrosto".

Questa è la realtà raccapriccante di un Paese in cui prevale la mancanza di dialogo, in cui non si fa altro che discutere, litigare e "scannarsi" per le questioni nazionali senza tener conto dei diretti interessati, i cittadini.

Un solo sogno, una sola speranza comune: riuscirà la corruzione, la prepotenza e la presunzione politica a far spazio alla giustizia, alla disponibilità e alla tolleranza?

**GIUSEPPE MIUCCI
ADRIANA RUSSI**

Liceo De Rogatis: decollo incerto

SOLO IL 58% DEI LINCEZIATI ALLE SCUOLE MEDIE HA SCELTO CAGNANO. PERCHE'?

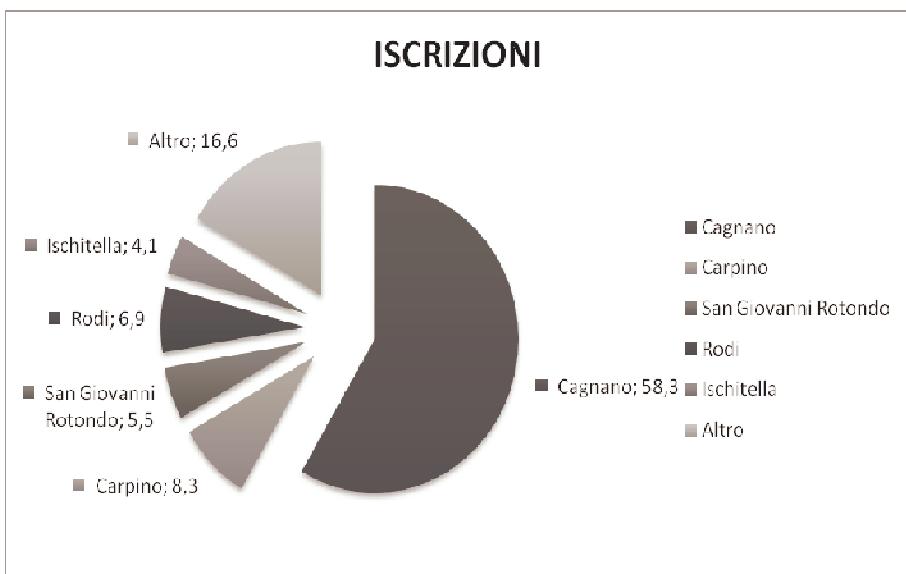
In un periodo in cui la scuola italiana è scossa da una nuova riforma largamente contrastata dagli studenti, le esigenze scolastiche del nostro paese non possono passare in secondo piano.

Partendo dalla situazione scolastica a livello nazionale, soffermiamoci ora su quella riguardante il nostro liceo De Rogatis. Abbiamo raccolto dati relativi agli studenti delle terze medie che, con tendenza opposta rispetto ai colleghi degli altri paesi, preferiscono frequentare scuole superiori limitrofe invece di usufruire della comodità di avere il liceo nel proprio paese.

Nonostante sia stancante affrontare ogni mattina il tragitto con l'autobus o con il treno di strade particolarmente tortuose e distanti, solo 42 dei 72 alunni uscenti dalle scuole medie, appunto il 58.3%, preferiscono non sottoporsi a questo supplizio e frequentare il liceo linguistico o pedagogico di Cagnano, forse anche per una particolare tendenza verso le materie umanistiche.

Tuttavia la percentuale degli altri alunni, il 41.7%, non è da sottovalutare poiché si tratta di forze preziose per la scuola di Cagnano e del nostro paese. Infatti l'8.3% di loro ha scelto Carpino, il 6.9% Rodi, il 5.5% San Giovanni Rotondo, il 4.1% Ischitella e il 16.6% si divide tra coloro che hanno prediletto altri paesi o si sono persi lungo il cammino o hanno dovuto trasferirsi con le loro famiglie verso città più

Figura I Dove studiano gli studenti del primo anno?



PAESE	NUMERO	PERCENTUALE
CAGNANO	42	58,3 %
CARPINO	6	8,3 %
RODI	5	6,9 %
SAN GIOVANNI	4	5,5 %
ISCHITELLA	3	4,1 %
ALTRO	12	16,6 %

produttive e che garantiscono migliori possibilità di lavoro (marchiamo quindi un altro problema di Cagnano, ossia la dispersione di molte famiglie in altre regioni d'Italia a causa della mancanza di lavoro della nostra zona).

Ma cosa induce tutti questi baldi giovani a questa scelta? Discutendone con alcuni di loro ed altri coetanei è emerso che la maggioranza delle motivazioni sono legate alla scarsa voglia di impegnarsi nello studio, di conseguen-

za si ricercano scuole più facili dove, in base alle credenze degli studenti, si studi di meno. Guarda caso il liceo De Rogatis non entra nella cerchia delle scuole "predilette"; in particolar modo si ritiene il linguistico un indirizzo difficile e pesante. Gli studenti sostengono che non scelgono Cagnano "per la possibilità di fare nuove esperienze, di conoscere nuove persone, di marinare la scuola senza essere notati poiché ci si trova

in un paese forestiero e la notizia non giungerebbe ai genitori, di poter fare ciò che si vuole alle fermate autobus, scioperi, assemblee, ecc..."

Inoltre c'è anche da dire che, nonostante la scuola sia stata completata con un adeguata e attraente struttura, ha delle mancanze. Proprio quest'anno è stato ultimato il laboratorio di informatica con 20 postazioni per i computer, connessione ad internet ed una lavagna che, ironia della sorte, ancora non è ancora accessibile agli studenti i quali non possono così usufruirne per ricerche, approfondimenti e per lo studio personale. Mancano inoltre un laboratorio di lingue, fondamentale per un liceo linguistico, e uno di fisica la cui realizzazione, secondo voci di corridoio, sarà avviata prossimamente.

Ma il pezzo mancante fondamentale di questo puzzle è la palestra. Non possedendo nemmeno una provvisoria sistemazione per poter svolgere le lezioni di educazione fisica, i professori prendono iniziative per poter rendere partecipi gli studenti in due ore che altrimenti verrebbero perse inutilmente. Decidono così di fare escursioni lungo tragitti di campagna di zone limitrofe al paese tenendo sia in allenamento gli alunni in un modo non faticoso e piacevole, ma sottoponendoli purtroppo a maggiori rischi (infezioni, raffreddori, investimenti, ecc...). Traendo le somme la disciplina di Ed. Fisica viene considerata una disciplina di serie B. Non vengono ascoltate le esigenze, proposte e i sollecitamente di professori, alunni e genitori che chiedono un'efficiente

struttura o spazio in cui poter svolgere le due ore di Ed. Fisica. Ancora una volta, anche Schiamazzi appoggia queste richieste sperando di riuscire a contribuire a tali sollecitazioni per farsi che la scuola si impegni a trovare (ad esempio richiedendo il palazzotto dello sport) o costruire (dando precedenza prima ad una palestra che ad un laboratorio di fisica) una struttura adeguata.

Se l'interesse primario di una scuola sono i suoi alunni, vengano collocate a primo posto le loro esigenze, sicurezza e benessere, vengano innanzitutto ascoltate le loro voci senza soffocarle con ricatti o altre vane parole. Atteniamo cambiamenti (positive) per aggiornarvi...

GRAZIA VENTRELLA

Sicurezza a scuola

A SEI ANNI DA SAN GIULIANO LE NOSTRE SCUOLE SONO SICURE?

PRIMA PUNTATA.

Sono passati ormai 6 anni dalla maledetta mattina del 31 ottobre, quando alle 11.30 la terra tremò in Puglia, Molise, Abruzzo e Basilicata. In un primo momento sembrava che particolari danni a cose e persone non si erano verificati, ma a San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso crollarono due solai della scuola elementare "Francesco Jovine" e rimasero in-

Le macerie della scuole elementare di San Giuliano, dove nel sisma del 2002 morirono 27 bambini ed un'insegnante. Secondo Legambiente solo il 50% delle scuole ha il certificato di agibilità statica e il certificato di prevenzione incendi



trappolati i piccoli studenti del centro molisano.

Ore drammatiche nel disperato tentativo di salvare i bambini. (Continua a pagina 10)

DOSSIER LA NOSTRA SCUOLA

tativo di recuperare i bambini ancora in vita. Le speranze, però crollarono pian piano, come era crollata la scuola di San Giuliano. Si continuò a scavare: Vigili del Fuoco, volontari della Protezione Civile, persone del posto, soprattutto a mano poiché non era possibile utilizzare mezzi meccanici. La sera del 31 ottobre furono estratte persone vive dalle macerie, mentre il mattino seguente i Vigili del Fuoco affermarono di non sentire più voci provenire da sotto le macerie.

Sotto la scuola "Francesco Jovine" persero la vita 27 bambini e un'insegnante. Ironia della sorte: alcuni bambini, seguendo la regola comune in caso di terremoto si missero a riparo sotto i banchi, ma fu proprio questo la causa della loro fine in quanto il peso delle macerie, unito a quello dei banchi, provocò lesioni letali da schiacciamento.

Lo scorso 18 settembre a San Giuliano è stata inaugurata la nuova scuola. "Era ora che si costruisse un edificio davvero sicuro ma resta il fatto che mia figlia, quella scuola non potrà mai frequentarla" commenta Antonio Morelli, presidente del Comitato vittime della Scuola Elementare di San Giuliano di Puglia.

La vicenda giudiziaria è ancora aperta: il 13 luglio 2007 i sei indagati nel processo per le morti conseguite a quel crollo sono stati scagionati, ma i familiari non si arrendono e il 19 novembre continueranno a chiedere la condanna per omicidio colposo per coloro che considerano i responsabili della morte dei loro figli. La scuola elementare fu l'unico edificio a crollare del tutto a San Giuliano: è quest'ultimo aspetto che ci deve far riflettere. Si parla molto di riforma della scuola, di grembiulini, di voti in condotta... trascurando lo stato fatiscente (nel senso più stretto della parola) delle scuole italiane. L'ultimo incidente è avvenuto a Rivoli (TO) dove il crollo di un soffitto lo scorso 22 novembre ha causato la morte di un 17enne e il ferimento di altri 20 studenti.

Ogni giorno sentiamo parlare di incidenti sul lavoro. Anche la scuola non scherza: stando ai dati INAIL circa **240 studenti ogni giorno sono vittime di infortuni, 89 mila ogni anno**. La causa è da attribuire, per la maggior parte a strutture vecchie: non a caso l'età media dell'edilizia scolastica italiana si aggira intorno ai 70 anni.

Secondo l'indagine condotta da Legambiente "Ecosistema Scuola 2008"

il 23,62 % degli edifici scolastici necessita di interventi di manutenzione urgente e solo poco più del 50% ha il certificato di agibilità statica e il certificato di prevenzione incendi. Gli ammodernamenti costerebbero centinaia di milioni di euro e i fondi – come al solito – scarseggiano. Dal 2002 al 2005 non ci sono state risorse specifiche per l'edilizia scolastica. Nel 2006 è stata iscritta in bilancio una spesa di 250 milioni di euro. Ma i soldi sembrano non bastare mai. Eppure si registra un dato positivo: si è infatti avviato un percorso mirato al risanamento e alla messa in sicurezza di 41 mila edifici scolastici italiani, con 1300 milioni di euro stanziati per il triennio 2007-2009. "Il nostro Paese non ha sviluppato l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, promessa da Moratti e paventata da Fioroni ma mai completata" commenta l'Unione degli Studenti "Gli enti locali (le province) si sono dimostrati in tantissimi casi incompetenti non solo nel controllo delle condizioni di sicurezza delle scuole ma anche nell'elaborare strategie di finanziamento del tutto non conformi all'esigenza del territorio".

EMANUELE SANZONE
FINE PRIMA PUNTATA

PRODUZIONE

**MOZZARELLE E
NODINI FRESCI**

10

di ORCIULO MICHELE
via C. Battisti 4 - CAGNANO VARANO
tel. 0884-88056

BODY PLANET
centro fitness

via Fraccacreta- Cagnano Varano
tel. 333.6670236 333.2872867

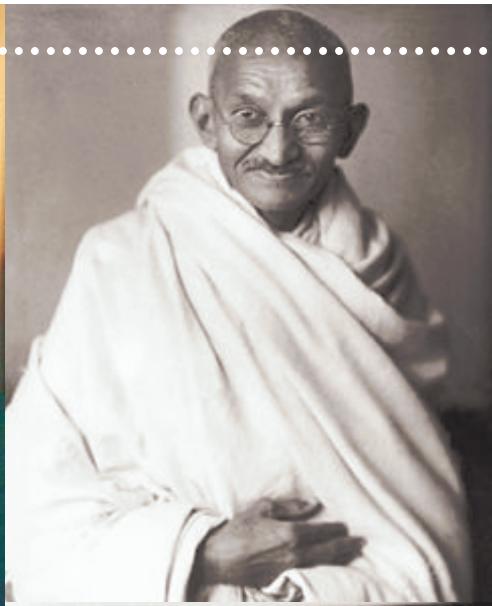
L'importanza della nonviolenza

Lo scorso 2 ottobre si è celebrata la Giornata Mondiale della Nonviolenza, fortemente voluta dall'ONU e anniversario della nascita di Gandhi. Vediamo di cosa si tratta.

Con il termine "nonviolenza" s'intende sia il determinato sistema di concetti morali che negano la violenza, sia il movimento di massa capeggiato da Gandhi, così come la lotta per i diritti civili dei neri sotto la guida di Martin Luther King.

L'idea della nonviolenza è espressa nella Bibbia e negli scritti di altre religioni, in particolar modo nel commandamento "non uccidere". Il movimento della nonviolenza è in continuo sviluppo nel mondo. gli interventi quotidiani e di massa degli strati più bassi dei lavoratori, incontri di protesta, scioperi, movimenti femminili e studenteschi, manifestazioni contadine, la pubblicazione di manifesti, volantini, tutto ciò fa parte della pratica della nonviolenza.

Spesso si identificano nonviolenza e pacifismo, ma in realtà quest'ultimo non è un metodo d'azione né uno stile di vita, ma una denuncia costante contro la corsa agli armamenti. Essere non violenti significa mettersi sempre in discussione, comprendersi; ma soprattutto crescere ed evolvere insieme alle persone che ci circondano. La nonviolenza è per tutti



coloro che vogliono rafforzare la propria vita cercando la coerenza tra ciò che pensano, sentono e fanno; cercando di costruire guardando verso il futuro.

La non violenza è uno stile di vita ed un metodo per ottenere positivi cambiamenti sociali, è un metodo d'azione che ha come obiettivo la trasformazione sociale, attraverso l'eliminazione della violenza di ogni genere e forma (che sia fisica, razziale, economica, psicologica, sessuale, ecc.). È un percorso che richiede un impegno più costante e faticoso rispetto alla violenza, ma che produce risultati più solidi e validi.

Una domanda, che penso(quasi) tutti si siano posti almeno volta è: se si vuole un cambiamento globale della situazione in base alla nonviolenza, che cosa si dovrebbe fare?



Per prima cosa bisogna dire che non si tratta di un atteggiamento volontario di individui o gruppi. È inevitabile che la crisi generale del sistema sia accompagnata dal rafforzamento dei movimenti per la pace.

Per quanto riguardala partecipazione a questa corrente bisogna tener conto di due attività: il chiarimento (chiarirsi e chiarire gli altri sul problema) e la mobilitazione (mobilitare l'ambiente in cui si vive nella direzione della pace).

MARTINA SOLLECITO

SCHIAMAZZI

Living Cagnano

PERIODICO DI INFORMAZIONE,
CULTURA E SOCIETÀ

IN REDAZIONE:

Emanuele Sanzone, Iolanda Carbonelli, Giuseppina Iacovelli, Giuseppe Miucci, Adriana Russi, Martina Sollecito, Tommaso Stefania, Grazia Ventrella

COLLABORATORI ESTERNI:

Caterina De Biase, Carolina Tancredi

SEDE E REDAZIONE:

**Via Ortì 5 -71010 CAGNANO V.
(FG) c/o Studio Tecnico Sanzone**

TEL.. 327/0072006 FAX 0884/8326

MAIL: schiamazzi@tiscali.it

SITI WEB:

www.cagnanovarano.org
www.cagnanolivingfestival.com
myspace.com/schiamazzi

WEB DESIGNER:

Valerio Tenace

STAMPA

Kartosud - Cagnano V.

tel. 0884/80275

ABBONARSI A "SCHIAMAZZI"

Annuale (€ 10)

Extraurbano (€ 15)

Sconto studenti 50 % (€ 5)

ABBIGLIAMENTO-INTIMO

IRONIC

Nuova Gestione

C.so Giannone, 28

CAGNANO VARANO FG

Il vento del cambiamento

(Continua da pagina 1)

prima e portando per la prima volta un candidato nero alla Casa Bianca.

La speranza appunto. Si apre un'era di ottimismo e di cambiamento, un'era fatta di scelte coraggiose, soprattutto la scelta del cambiamento. "We can": noi possiamo. E Obama ci ricorda molto Martin Luther King e il suo discorso "I Have a dream" (Ho un sogno) con l'argomento della nonviolenza che trattiamo nella sezione Cultura. Il cambiamento e la speranza dunque, le parole chiave che sono segnate nel cuore degli americani.

E questa volta l'America ha dato una grandissima lezione all'Italia. Bisogna cambiare, si deve cambiare. Deve cambiare la nostra politica: non è possibile che in vent'anni di politica italiana, nell'era post-Craxi, i protagonisti della cosa pubblica siano sempre gli stessi. Hanno cambiato simboli, hanno cambiato gli slogan ma sono sempre gli stessi. Così come nel nostro paese.

Obama è il più grande esempio di come il cambiamento può avvenire e il merito va tutto al cittadino che ha creduto in questo vento di cambiamento.

EMANUELE SANZONE



Avviso. Ci scusiamo con il sig. Antonacci e con i lettori tutti poiché a causa di una nostra negligenza nel numero di ottobre a pag.4 non è stato pubblicato il nome dell'autore della foto di Teresa De Sio, che è appunto il sig. Domenico Antonacci.

PALUMBO
srl
COSTRUZIONI GENERALI

Via Pegaso, snc 71010 Cagnano Varano (Fg)
Tel. 333.4163603

STUDIO TECNICO

GEOM. MATTEO CICILANO

ASSICURAZIONI

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Via Verdi 21, Cagnano V.
Tel. 0884/80594 cell. 333/6139243